

Dossier carte lavoro civilistico: sezione M

Sezione M => M100 Fondi Oneri e Rischi

OBIETTIVI

Per tutte le voci dei fondi oneri e rischi verificare:

- la corretta presentazione delle passività potenziali esistenti alla data di bilancio e degli eventi successivi a tale data;
- che gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri siano destinati a coprire perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- se esistono altre passività potenziali e rischi non accantonati in bilancio;
- che il processo di stima sia stato propriamente effettuato su basi omogenee, laddove applicabile, con l'esercizio precedente;
- l'uniformità dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente;
- la corretta esposizione in bilancio e nella nota integrativa dei fondi per rischi ed oneri.

PROCEDURE DI REVISIONE

Verificare l'esistenza e determinare la corretta presentazione (come rilevazione in bilancio o come descrizione nelle note che lo accompagnano) di tutte le passività potenziali che possano influenzare significativamente le voci o le valutazioni attraverso

1. analisi dei principali contratti stipulati dalla società per accertare che ne siano state rispettate le condizioni;
2. esame delle spese legali e professionali;
3. esame delle lettere ricevute dagli avvocati, consulenti o altri professionisti;
4. esame delle informazioni raccolte dalla verifica di altre voci di bilancio;
5. discussioni con la direzione della società;
6. attenta lettura della relazione degli amministratori al bilancio e delle note esplicative.

Nella fase di completamento del lavoro di revisione effettuare le seguenti procedure

1. leggere ed analizzare il più recente bilancio di periodo (se disponibile), successivo al bilancio oggetto della revisione; comparare i due bilanci e indagare sulla consistenza di applicazione dei principi contabili nella formazione dei due bilanci.
2. Analizzare ed indagare, con i responsabili amministrativi della società, i seguenti punti:
 - l'esistenza di significative passività potenziali o impegni alla data di bilancio e alla data dell'indagine;
 - il verificarsi di cambiamenti nel capitale sociale, nei mutui passivi o nel capitale circolante alla data dell'indagine;

- la definizione successiva delle voci di bilancio registrate sulla base di stime;
 - l'esistenza di rettifiche atipiche contabilizzate nel periodo tra la data di bilancio e quella dell'indagine.
3. Leggere i verbali dei libri legali successivi alla data di bilancio.
 4. Ottenere, da parte dei legali della società, un aggiornamento dei pareri espressi nelle loro lettere in merito alle controversie in corso ed alle passività potenziali.
 5. Ottenere da parte dei responsabili amministrativi della società la lettera di attestazione recante la stessa data del rapporto di revisione; in tale lettera i responsabili della Società devono esprimere la loro opinione sull'eventuale effetto degli eventi successivi alla data di bilancio (rettifica o descrizione nelle note al bilancio).

Determinare se gli eventi successivi rilevati comportano

1. una rettifica al bilancio (se l'evento rappresenta la conclusione di situazioni già oggetto di valutazioni di bilancio);
2. una descrizione nelle note al bilancio (se l'evento dipende da fatti straordinari o, comunque, di competenza dell'esercizio successivo).

CONCLUSIONI

Alla fine di ogni sezione, in questo caso la sezione M, concludere sempre evidenziando eventuali eccezioni riscontrate nelle procedure di revisione di cui sopra e discuterle con il cliente.

In ogni caso esporre le conclusioni in relazione agli obiettivi di verifica esposte in cima alle carte di lavoro all'inizio della sezione. Se non ci sono state eccezioni e/o problematiche significative, concludere in tal senso ovvero: "*nessuna eccezione da segnalare*". Firmare e datare.

ANEDDOTI D'ESPERIENZA

Un mio caro amico nonché amministratore delegato di un'azienda, dice sempre che la sezione in esame e nello specifico "la posta" del punto B) del IV direttiva, costituisce "*una magnifica credenza in cui accantonare nei periodi grassi ed attingere nei periodi di magra ...*". Infatti generalmente tale posta di bilancio, insieme ai fondi che vengono posti a rettifica delle voci dell'attivo (fondo svalutazione crediti, fondo svalutazione magazzino, ecc.), costituiscono delle poste molto difficili da esaminare proprio perché la loro determinazione è spesso affidata al buon senso ed alla ragionevolezza. Infatti per quanto le buone regole di contabilità "spiccia" ci insegnano che tale posta di bilancio dovrebbe accogliere solo e soltanto accantonamenti a fronte di oneri e/o rischi di perdite e/o debiti dall'esistenza almeno probabile, determinati nella natura e di ammontare (ma anche di data di sopravvenienza) indeterminato alla data di formazione del bilancio, in realtà spesso e volentieri, tali fondi sono *utilizzati per accantonamenti a fronte di norme tributarie prive di ogni giustificazione civilistica e contabile se non addirittura per attuare ... politiche di bilancio senza alcuna giustificazione e base economica.*

Mi viene in mente il caso di un'azienda, filiale italiana di una multinazionale straniera. In queste aziende il budget costituisce "la cartina tornasole", il metro di valutazione del management locale con cadenza mensile, trimestrale ... in alcuni casi mi è capitato anche settimanale ... per la gioia di tutti. In questa azienda ogni volta era uno strazio riuscire a determinare, non dico con certezza, ma almeno con un po' di ragionevolezza umana, l'ammontare del fondo per garanzia dovute ai clienti

Come è risaputo, tali accantonamenti a fondi sono correlati ai ricavi delle vendite dei prodotti a cui sono riferiti. Il problema era il fatto che l'azienda in esame aveva un'anagrafica prodotti che definirla "una pletora" è poco ... ed in più dei contratti che in alcuni casi non esistevano e in altri per quanto scritti in italiano, bisognava prendere un interprete laureato anche in ingegneria, fisica nucleare, ecc. L'amministratore locale, per determinare il corretto ammontare che doveva avere il fondo garanzia ogni anno, aveva il suo file excel: 50Mb ... di formule ... Nulla valeva il mio calcolo molto semplice che prendeva, anche se solo "over all", il trend storico degli ultimi cinque anni dei costi per garanzie sostenuti dall'azienda e li rapportava al fatturato, senza specifica di ogni singolo prodotto; non so perché, ma gli anni "di magra" il fondo aziendale mi risultava sempre sottostimato, mentre gli anni "di grasso ..." il fondo mi risultava sovrastimato La battuta dell'amministratore delegato era sempre: "*... dottore nei cinque anni che prende di riferimento però ... facendo la media dei suoi più e dei suoi meno rispetto al mio ... ci siamo più o meno ...*".

Altro caso fu quello di un cliente che aveva una causa legale in corso. In tali casi, ovvero quando c'è una causa legale in corso, ci si basa molto sul giudizio del legale che risponde alle nostre lettere di circolarizzazione. Purtroppo, come sappiamo, spesso le vertenze durano molto tempo e i tempi sono lunghi per arrivare a capire ... chi vince/chi perde.

Queste sono passività potenziali, un classico esempio, e l'accantonamento può essere effettuato solo allorquando l'evento risulta certo ovvero almeno probabile. Peccato che, tranne il caso in cui sia certo ..., risulta molto ostico determinare se un evento è probabile oppure se un evento è "solo" possibile; solo nel primo caso occorre fare l'accantonamento; aggiungiamo poi che tali accantonamenti non sono deducibili, per la gioia dell'imprenditore ... il quale spinge al massimo per ... *fornire adeguati dettagli descrittivi in nota integrativa.*

In tal caso, la lettera del legale non ci aiutava più di tanto se non riportare lo stato dell'arte, ovvero che già in due gradi di giudizio la causa era stata persa ... ma non si spingeva a valutare come probabile ovvero solo possibile il rischio di soccombenza. I principi contabili come sappiamo riportano che "*Un evento dicesi **probabile** qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Con il termine **possibile**, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, che cioè è eventuale o può avvenire. L'evento **remoto** è invece quello che ha scarsissime probabilità di verificarsi, ossia che potrà accadere molto difficilmente.*". Portai tali principi al cospetto del direttore amministrativo e dopo una lunga discussione, in cui io affermavo che la soccombenza era probabile mentre lui riteneva che la soccombenza era improbabile e non solo non si doveva accantonare nulla, ma non si doveva nemmeno farne menzione in nota

integrativa, in linea con gli anni passati Alla fine si convenne “*pacificamente*” che, seppur l’evento (la soccombenza) era probabile, tuttavia non era possibile stimare l’ammontare dell’onere conseguente e quindi non si doveva stanziare alcuna passività, ma si doveva fornire adeguata e dettagliata informativa in nota integrativa. Altro caso molto curioso fu quello di un’azienda commerciale che lavorava con quasi 45 agenti da sempre e in bilancio non riportava neanche l’ombra di un fondo indennità suppletiva di clientela ... La risposta fu che il motivo del mancato accantonamento era dovuto al fatto che storicamente non s’era mai verificato una cessazione per causa imputabile all’azienda ma solo casi di ... libere dimissioni ... Peccato che dalle verifiche successive, emerse che negli anni molte indennità di risoluzione rapporto erano state fatte passare come premi di raggiungimento fatturati ... oppure come premi di entrata fatti pagare all’agente che subentrava in sostituzione del dimissionario

ESEMPI DI CARTE DI LAVORO

Di seguito vengono riportati degli esempi di formalizzazione delle carte di lavoro. Quella che segue è la cosiddetta “**capo-scheda**” che riprende i dati del bilancio da IV direttiva, opportunamente “spuntati” con il bilancio di verifica corrente e le carte dell’anno precedente.

CAPO SCHEDA - Lead Schedule									
ABC SpA		31 Dicembre 2009						M 100	
		FONDI ONERIE RISCHI							
		Euro migliaia							
			31-12-09	31-12-08	Var.		%		
B) - 1)	per trattamento quiescenza ...	M 110	221,0 V	209,0 X	12,0	ç	5,7%	ç	
B) - 2)	per imposte ...								
B) - 3)	altri	M 115	120,0 V	- X	120,0	ç	100,0%	ç	
			341,00 V	209,00 X	132,0	ç	63,2%	ç	
Conclusioni: òlskdghsbaldvnsalòdveigjàpsdj									
Ticks Meaning: V : ok con Bilancio IVDirettiva 31.12.09 X : ok con Last Year WPS ç : Calcolato									
					Iniziali		Data		
Preparato da:									
Rivisto da:									

A seguire si riporta la cosiddetta “**sotto-scheda**” che invece riprende i dati del bilancio di verifica, opportunamente “spuntati” con le carte di lavoro correnti e quelle dell’anno precedente.

SCHEDA - Sub Lead									
ABC SpA		31 Dicembre 2009						M 110	
FONDO INDENNITÀ SUPPL. CLIENTELA									
Euro migliaia									
			31-12-09		31-12-08		Var.		%
SP P - 05678 ...	FISC Agente ABC	M 111	100,0	W	96,0	X	4,0	ç	4,2% ç
SP P - 05678 ...	FISC Agente XYZ	M 112	121,0	W	113,0	X	8,0	ç	7,1% ç
.....								
			221,0	§	209,0	X	12,0	ç	5,7% ç
			M 100						
Ticks Meaning:									
W	: ok con Bilancio Verifica 31.12.09				Iniziali		Data		
X	: ok con Last Year WPS				Preparato da:				
ç	: Calcolato				Rivisto da:				
§	: Sommato								

Di seguito vengono riportate degli esempi di carte di lavoro per:

- risposta legale per passività potenziali;
- formalizzazione delle carte di lavoro in merito all'esame di un esempio di fondo indennità suppletiva alla clientela e fondo per garanzia.

Estratto d'esempio di risposta del legale (ben fatta ...) per quanto riguarda le passività potenziali

Controversie/passività potenziali al 31.12.2009 affidati ad avv. Abc

N.	Controparte	Vertenza	Atto	Passività	Commento
32	ABC SRL.	Opposizione a decreto ingiuntivo (.....) - tribunale di	Opposizione d. Ing.	Euro 35.000,00 + D. Ing. euro 16.170,00	Lettera delcon cui si propone un pagamento rateale in 10 rate. Proposta di controparte: n. 10 rate di euro a favore di Udienza: chiesto rinvio per trattative. Prossima udienza:
...
36	Pippo, Pluto e Paperino	Incidente sul lavoro	Opposizione	Stimata in 300.000 + spese	Lettera delcon cui si propone un Proposta di controparte: Udienza: chiesto rinvio per trattative. Prossima udienza:

Di seguito è riportata una **tabella di calcolo dell'indennità dovuta a due ipotetici agenti sulla base della media delle provvigioni a loro corrisposte negli ultimi cinque anni** (ex art. 1751 del codice civile). Trattasi di una passività potenziale massima di riferimento per le analisi del revisore.

		5	4	3	2	1
Media Ultimi 5 Anni		2009	2008	2007	2006	2005
74.135	Agente ABC	61.225	91.300	91.850	73.750	52.550
61.365	Agente XYZ	40.175	71.200	71.650	65.000	58.800
135.500		101.400	162.500	163.500	138.750	111.350

A seguire è riportata una **tabella di calcolo dell'indennità dovuta sempre agli stessi due ipotetici agenti sulla base delle norme previste dall'accordo collettivo nazionale**.

Agente ABC		3%	0,5%	0,5%	Merito
2009	61.225,00	1.836,75	225,00	225,00	
2008	91.300,00	2.739,00	225,00	225,00	
2007	91.850,00	2.755,50	225,00	225,00	181,00
2006	73.750,00	2.212,50	225,00	225,00	212,00
2005	52.550,00	1.576,50	225,00	225,00	
2004	53.975,00	1.619,25	225,00	225,00	
2003	76.975,00	2.309,25	225,00	225,00	
2002	81.800,00	2.454,00	225,00	225,00	75,59
2001	74.241,40	2.227,24	185,93	185,93	
2000	68.508,00	2.055,24	185,93	185,93	
1999	68.637,00	2.059,11	185,93	185,93	
1998	64.450,14	1.933,50	185,93	185,93	
1997	60.518,68	1.815,56	185,93	185,93	
1996	56.827,04	1.704,81	185,93	185,93	
1995	53.360,59	1.600,82	185,93	185,93	
1994	50.105,60	1.503,17	185,93	185,93	
1993	47.049,16	1.411,47	185,93	185,93	
1992	44.179,16	1.325,37	185,93	185,93	
1991	41.484,23	1.244,53	185,93	185,93	
1990	38.953,69	1.168,61	185,93	185,93	
1989	36.577,52	1.097,33	182,89	182,89	
1988	34.346,29	1.030,39	92,97	92,97	

1987	32.251,16	967,53	92,97	92,97	
1986	30.283,84	908,52	92,97	92,97	
1985	28.436,53	853,10	92,97	92,97	
1984	26.701,90	801,06	92,97		
1983	25.073,08	752,19	92,97		
1982	23.543,63	706,31			
1981	22.107,47	663,22			
1980	20.758,91	622,77			
FISC 2009	55.780,81	45.954,60	4.771,78	4.585,85	468,59
FISC 2008	53.494,06	44.117,85	4.546,78	4.360,85	468,59

Agente XZY		3%	0,5%	0,5%	Merito
2009	40.175,00	1.205,25	200,88	200,88	
2008	71.200,00	2.136,00	225,00	225,00	
2007	71.650,00	2.149,50	225,00	225,00	66,50
2006	65.000,00	1.950,00	225,00	225,00	62,00
2005	58.800,00	1.764,00	225,00		
2004	70.300,00	2.109,00	225,00		68,25
2003	63.475,00	1.904,25			
2002	76.668,00	2.300,04			
FISC 2009	17.916,54	15.518,04	1.325,88	875,88	196,75
FISC 2008	16.309,54	14.312,79	1.125,00	675,00	196,75

Riepilogo

FISC 2009 AZIENDA

73.697,35

FISC 2008 AZIENDA

69.803,60

Acc.to 2009

3.893,75

Riepilogo correttezza calcolo FISC al 31 dicembre 2009

Fondo Ind. Supl. Clientela

Az. Cliente

13-12-2009

75.500,00

Revisore

73.697,35

Delta

1.197,35 Not Material

In tal caso, pur avendo calcolato e tenuto conto dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 1751 del codice civile, l'azienda ha deciso di non accantonare l'importo, bensì di tener conto, e quindi di accantonare soltanto quanto dovuto ai sensi degli accordi collettivi nazionali di

riferimento.

Questo anche in riferimento ai contratti stessi stipulati con gli agenti, i quali prevedevano come indennità soltanto quanto previsto dagli accordi collettivi nazionali e l'esplicita rinuncia a quanto previsto dall'art 1751 c.c. *Quindi: leggiamo sempre i contratti ...!*

Di seguito è riportato un **esempio di analisi del trend costi per garanzia prodotti nel corso degli anni.**

	2006	2007	2008	2009	media ToT	ultimi 3 anni	ultimi 2 anni
Fatturato	278.281	264.113	249.356	218.848	1.010.599	732.318	
Resi terzi	2.395	2.351	9.562	2.834			
Resi gruppo		37	38				
Tot. rese	<u>2.395</u>	<u>2.388</u>	<u>9.600</u>	<u>2.834</u>	17.217	14.822	
incidenza su fatturato	0,86%	0,90%	3,85%	1,29%	1,70%	2,02%	
costi per garanzia terzi	9.574	1.956	2.088	2.801			
costi per garanzia gruppo		64	276				
totale	<u>9.574</u>	<u>2.020</u>	<u>2.364</u>	<u>2.801</u>	16.758	7.185	
incidenza su fatturato	3,44%	0,76%	0,95%	1,28%	1,66%	0,98%	